## CGIL CISL UIL

Roma, 13 luglio 2015

Carissimi,

vi informiamo che la Confindustria, d'intesa con Cgil, Cisl e Uil, ha provveduto a inviare una lettera alla USB nella quale, in risposta alla loro missiva in cui affermano di accettare i contenuti del T.U., viene indicata una precondizione alla quale l'Unione Sindacale di Base deve adempiere prima di poter essere considerata a tutti gli effetti aderente al suddetto accordo sulla Rappresentanza.

In particolare, Cgil, Cisl, Uil e Confindustria hanno ritenuto di dover segnalare alla USB che per dare seguito alla loro richiesta è necessario che essa faccia acquiescenza alla sentenza del Tribunale di Roma n. 19211/14 del 15/05/2015 che ha respinto il loro ricorso contro alcune previsioni del Testo Unico, rinunciando così ad impugnarla.

In attesa che l'USB risponda positivamente a quanto richiesto, tale organizzazione sindacale è da considerarsi non aderente al T.U.

Cordiali saluti,

I Segretari Confederali
CGIL CISL UIL

Franco Martini

Giovanna Ventura

Franco Charlini Gro Vanna Hendura

Tiziana Bocchi

Allegati/1

00198 Roma Corso d'Italia, 25

> 00198 Roma Via Po,21

00187 Roma Via Lucullo, 6





Lavoro e Welfare

Spett.le **USB** 

Via dell'Aeroporto

00175 Roma

p.c. C.G.I.L.

Corso Italia, 25

00198 Roma

C.I.S.L.

Via Po, 21

00198 Roma

U.I.L

Via Lucullo, 6

00187 Roma

## Raccomandata A.R. anticipata a mezzo posta elettronica

Roma, 08 luglio 2015

OGGETTO: Adesione al Testo Unico sulla rappresentanza

Facciamo seguito alla Vs. nota del 3 giugno e del 3 luglio 2015 per informarvi che, d'intesa con CGIL, CISL e UIL, al momento non riteniamo accettabile la Vostra (pretesa) adesione al T.U. sulla rappresentanza del 10 gennaio 2014.

./..

Questo perché nella Vostra nota affermate espressamente che l'adesione non comporta acquiescenza alla sentenza del Tribunale di Roma R.G. n. 19211/14 resa il 15/5/2015.

Ne deriva che, in buona sostanza, ci state comunicando, da un lato, di voler proseguire il giudizio nel quale avete chiesto l'accertamento della nullità dell'accordo del 10 gennaio 2014 ma, nel contempo, affermate di voler aderire all'accordo stesso.

Tutto ciò considerato, riteniamo, nostro malgrado, che la vostra (pretesa) volontà di adesione al Testo Unico risulti del tutto contraddittoria e non coerente.

Qualora invece voleste prestare completa acquiescenza alla suddetta sentenza, determinandone il passaggio in giudicato, la vostra eventuale adesione sarebbe ritenuta accettabile.

Distinti saluti,

IL DIRETTORE

Pierangelo Albini
WWW